

Il 2006 anno decisivo per l'Arcisate-Stabio

Pubblicato: Giovedì 19 Gennaio 2006

Sarà il 2006 l'anno decisivo per l'Arcisate-Stabio, il collegamento ferroviario che unirà le ferrovie italiane alle svizzere dando la possibilità di rapidi spostamenti fra Lugano e Malpensa. Entro quest'anno, infatti, si saprà se il governo federale scioglierà le riserve sui tre progetti ferroviari, tra i quali è inserita la parte Svizzera dell'Arcisate-Stabio, inserendoli finalmente nella **convenzione delle prestazioni** tra governo e ferrovie federali per il triennio **2007-2010** così da ottenere il finanziamento da 134 milioni di franchi da parte del Consiglio Federale elvetico.

E' quanto emerso da un incontro avvenuto questa mattina a Lugano tra **Marco Borradori**, direttore del dipartimento del territorio ticinese, **Alessandro Moneta**, assessore ai trasporti della Regione Lombardia, **Giorgio de Wolf**, assessore al territorio della Provincia di Varese, il direttore delle Ffs **Benedict Weibel** e due rappresentanti dei **governi zurighese e ginevrino** per fare il punto sulla situazione infrastrutturale dei trasporti insubrici.

E proprio l'Arcisate-Stabio è stata definita "perno centrale del rilancio del trasporto insubrico su rotaia"; per gli interlocutori italiani l'obiettivo principale di quest'incontro è stato quello di verificare gli umori oltre-frontiera per la realizzazione di questa manciata di chilometri di ferrovia che serviranno ad **unire Varese, Lugano, Como e Malpensa** in unica rete ferroviaria gestita da Tilo, l'operatore ferroviario italo-svizzero che ha sostituito Ffs e Fs.

«**C'è ottimismo** – ha detto Marco Borradori – grazie all'unione dei tre cantoni Ticino, Zurigo e Ginevra per la realizzazione di tre opere importantissime per la Svizzera».

«Le parole positive espresse nei giorni scorsi dal capo del dipartimento federale dei trasporti **Moritz Leuenberger** – ha detto il capo di Ffs Weibel – ci rendono ottimisti per questo inserimento sperando che il consiglio federale non eccepisca». Parole positive, quelle degli svizzeri, che lasciano intendere la realizzazione della **ferrovia nei tempi previsti e cioè entro il 2010**. «Da parte nostra – ha detto Moneta – siamo in perfetto orario grazie alla legge obiettivo. L'approvazione del progetto preliminare della Arcisate-Stabio da parte del Cipe è avvenuta nel dicembre 2004 e un mese fa Rete ferroviaria italiana ha affidato l'incarico per la progettazione definitiva che sarà pronta entro la fine dell'anno».

Sulla collaborazione fra autorità politiche e amministrative confinanti ha fatto esplicito riferimento il vicepresidente della Provincia, **Giorgio De Wolf**. «Che ci sia un interesse preciso della Provincia per l'Arcisate-Stabio è un dato di fatto noto a tutti, basterebbe solo ricordare l'inserimento di questo progetto nella 'Legge Obiettivo' del governo Berlusconi. L'accordo e l'intesa che ci sono col governo cantonale ticinese sono la conferma che continueremo a seguire e a far pressioni perché, 25 anni dopo la prima idea di una ferrovia-cerniera fra Stabio e Arcisate, si possa passare al più presto dalla proposta alla realizzazione».

Infine è stato riservato spazio alla discussione sui **nuovi treni Tilo denominati Flirt**. Questi treni, quando la rete insubrica sarà completata, viaggeranno per un bacino d'utenza di 150 mila abitanti e raggiungeranno i 160 Km/h accorciando i tempi di percorrenza e collegando i tre capoluoghi ma anche Locarno, Bellinzona e Luino oltre a Malpensa. La sfida al futuro rotabile è ancora tutta aperta per una zona frontaliera così congestionata tra trasporto merci, lavoratori frontalieri e turisti. Serve l'Arcisate-Stabio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it